



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ministero dell'Istruzione

E

**Wikimedia Italia – Associazione per la diffusione della conoscenza libera
(di seguito “Wikimedia”)**

**“Accordo per la diffusione dell'utilizzo del *software* libero nelle istituzioni
scolastiche italiane”**

VISTI

- gli articoli 32, 33 e 97 della Costituzione Italiana;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa, e in particolare l'articolo 21 che conferisce alle Scuole di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale;
- l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, con cui sono individuati gli obiettivi perseguiti nell'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale tra i quali anche la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese e il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, PNSD);
- il Piano nazionale per la scuola digitale, che distingue tre ambiti entro i quali sono individuate precise azioni da realizzare al fine di favorire una piena diffusione dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole (strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento);
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, e in particolare l'articolo 5, che promuove l'educazione alla cittadinanza digitale nelle scuole;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, con il quale sono state adottate le linee guida sulla didattica digitale integrata, di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- il Piano di azione per l'educazione digitale 2021-2027, approvato dalla Commissione europea (COM (2020) 624 final del 30 settembre 2020);
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui al regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;

CONSIDERATO CHE

- è in atto un importante processo di trasformazione digitale e innovazione della scuola italiana, che investe i diversi ambiti operativi delle istituzioni scolastiche, dalla didattica alla digitalizzazione amministrativa;
- tale processo è assicurato da una forte azione di accompagnamento sul piano delle infrastrutture e degli strumenti, della formazione del personale e dell'innovazione didattica, delle metodologie didattiche innovative, dell'aggiornamento dei curricula in chiave digitale, da realizzarsi anche attraverso lo sviluppo delle sinergie fra il settore dell'istruzione, le istituzioni, gli enti pubblici e privati, la società civile, al fine di potenziare le competenze digitali del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti;
- si ritiene necessario poter supportare ai diversi livelli l'innovazione del sistema educativo attraverso il pieno utilizzo delle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali e dalle innovazioni didattiche che ne conseguono, in particolare per favorire percorsi di apprendimento e di acquisizione di competenze richieste per le professioni del futuro nell'ambito della digitalizzazione e della sostenibilità;

PREMESSO CHE

Il Ministero dell'Istruzione:

- promuove l'innovazione didattica e digitale delle istituzioni scolastiche attraverso azioni integrate nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale, del Programma Operativo Nazionale “Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento”, del Programma “Erasmus”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché l'adozione di indicazioni nazionali e linee guida per l'utilizzo delle tecnologie digitali nell'educazione e la didattica digitale integrata;
- coordina e realizza numerose azioni per sviluppare le dotazioni digitali delle scuole italiane, diffondere la cultura dell'educazione digitale nelle comunità scolastiche, potenziare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento connessi alle nuove tecnologie, rafforzare la formazione dei docenti nell'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e delle metodologie didattiche innovative;
- intende diffondere e consolidare la collaborazione con tutti i soggetti impegnati sul fronte dell'innovazione tecnologica e che operano nel mondo dell'industria, della ricerca e dello sviluppo, delle associazioni e organizzazioni, per rafforzare la loro partecipazione al processo di trasformazione digitale del sistema scolastico;

Wikimedia Italia:

- è un'associazione di promozione sociale per la diffusione della conoscenza libera, che opera dal 2005 nell'ambito dell'Open Culture;
- ha come suo scopo principale quello di contribuire attivamente alla diffusione, alla produzione, alla raccolta e alla divulgazione gratuita di contenuti liberi che incentivino le possibilità di accesso alla conoscenza e alla formazione;
- promuove, in particolare, la produzione, la raccolta e la diffusione di contenuti liberi (open content), ossia di opere contrassegnate dai loro autori con una licenza che ne permetta l'elaborazione e/o la diffusione gratuita per ogni scopo (anche commerciale);
- intende proseguire la proficua collaborazione con il Ministero dell'istruzione, rinnovando il protocollo di intesa stipulato il 18 gennaio 2018;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente protocollo d'intesa (di seguito il “Protocollo”) è finalizzato a instaurare e disciplinare una collaborazione tra Ministero dell'Istruzione e Wikimedia (le “Parti”) per promuovere lo sviluppo delle competenze informative e di cittadinanza digitale delle studentesse, degli studenti e dei docenti mediante la produzione collaborativa di risorse educative aperte (OER) sulle piattaforme del sapere libero e per la diffusione della didattica digitale nelle istituzioni scolastiche statali, che le due Parti riterranno utili attivare.

Art. 2

(Impegno delle Parti)

1. Il Ministero dell'Istruzione si impegna a:
 - a) concorrere al raggiungimento delle finalità perseguite con il presente Protocollo, con particolare riferimento allo sviluppo dell'innovazione didattica e digitale, in sinergia con le azioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), del Programma

operativo nazionale “Per la scuola: competenze e ambienti per l’apprendimento”, del Programma “Erasmus + 2021-2027”;

- b) favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche, del personale scolastico e delle studentesse e studenti dell’intero territorio nazionale interessati alle proposte di cui al presente Protocollo, nei limiti dell’autonomia scolastica;
 - c) monitorare gli esiti delle iniziative derivanti dal presente Protocollo per garantire la verifica in itinere ed *ex post* in termini di azioni intraprese e risultati raggiunti.
2. Wikimedia si impegna a:
- a) favorire la creazione condivisa di risorse educative digitali e contenuti aperti di qualità, nonché il riutilizzo con responsabilità e correttezza di un contenuto digitale attraverso la realizzazione di azioni informative dedicate;
 - b) organizzare percorsi di informazione gratuiti per le istituzioni scolastiche statali rivolti a tutte le componenti del mondo della scuola sui software liberi e sul loro uso, sulla capacità di riconoscere la qualità di una fonte informativa, sulla capacità di interagire con consapevolezza in una comunità digitale, sulla conoscenza del complesso sistema Wikimedia e del suo utilizzo didattico;
 - c) favorire la conoscenza relativa alle piattaforme wiki e agli aspetti tecnici delle piattaforme collaborative, alla modalità di partecipazione ad un progetto wiki e alla redazione di un'enciclopedia multilingue, diffondendo le attività e le buone pratiche della didattica wiki presso le scuole di ogni ordine e grado attraverso i propri materiali informativi e i propri canali di comunicazione, promuovendo il valore sociale della condivisione della conoscenza e della co-produzione del sapere;
 - d) promuovere la conoscenza di Wikipedia attraverso incontri divulgativi sul funzionamento e sull'utilizzo didattico di Wikipedia e dei progetti correlati anche favorendo l'utilizzo a fini didattici dei progetti Wikimedia.

Art. 3

(Modalità di diffusione)

1. Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti del presente Protocollo, con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa, purché condivise e concordate tra loro.

Art. 4

(Condizioni generali)

1. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni per l’intera durata del presente Protocollo.
2. Non sono previsti oneri finanziari a carico del Ministero dell’Istruzione per l’attuazione del presente Protocollo.
3. Il Ministero dell’Istruzione è esentato da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi da Wikimedia o da soggetti terzi che opereranno sotto la direzione e responsabilità della stessa Wikimedia in attuazione delle iniziative del presente Protocollo.
4. Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d’autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell’altra Parte.
5. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possano dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale, le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delineeranno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.
6. Il presente Protocollo è sottoscritto tra le Parti, non produce alcun vincolo di esclusività ed è aperto all’adesione di operatori nel settore dell’innovazione tecnologica finalizzata alla didattica e attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie.
7. Ogni revisione del presente Protocollo dovrà essere concordata, scritta e sottoscritta dalle Parti.

8. Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente Protocollo e per la definizione e programmazione degli interventi in materia, può essere costituito un Comitato tecnico-scientifico, composto da rappresentanti di ciascuna delle Parti e coordinato dal Ministero dell'Istruzione. L'eventuale istituzione del Comitato non comporta oneri né alcun tipo di spese, ivi compresi compensi o gettoni di presenza.

Art. 5
(Durata)

1. Il presente Protocollo ha validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 6
(Trattamento dei dati e riservatezza)

1. Le Parti convengono che nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo non si prevedono trattamenti di dati personali.
2. Qualora vi sia trattamento di dati personali per le attività di volta in volta concordate ai sensi degli Artt. 2 e 5, in ogni caso le Parti agiranno nella piena osservanza dei principi previsti dalla normativa vigente in materia.
3. Le Parti si impegnano a concordare reciprocamente e preventivamente il livello di riservatezza di qualsiasi documento o informazione che abbiano a scambiarsi, limitandone anche la conoscenza e diffusione a quelle sole persone, uffici, organi o cariche che, per ragione della loro funzione, debbano averne cognizione.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DIPARTIMENTO PER IL SISTEMA EDUCATIVO DI
ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE
IL CAPO DIPARTIMENTO
Stefano Versari

WIKIMEDIA ITALIA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
~~Lorenzo Losa~~
Maria Iolanda Isabella Pensa